

MUSEO DELLA SCUOLA: L'OGGETTO DEL MESE n. 15 - marzo 2013: IL BANCO SCOLASTICO



Museo della Scuola: aula dotata di arredi di fine Ottocento

I banchi sono uno degli elementi fondamentali dell'arredo scolastico e attraverso la loro osservazione è possibile ricavare preziosi indizi per cogliere il rapporto tra mondo degli adulti e l'immagine dell'infanzia diffusa nella mentalità dell'epoca.

Agli arredi scolastici viene dedicata sempre maggiore attenzione mano a mano che la scolarizzazione aumenta e si rivolge ad un numero sempre maggiore di alunni/e. Dalle semplici panche per gli studenti si passa ad arredi più specifici.

Le panche medievali diventano così banchi, adatti alle diverse età degli scolari, con schienale e in seguito anche con i sedili sollevabili per permettere una migliore postura del corpo, ma nello stesso tempo una maggiore libertà di movimento. Il piano del banco doveva permettere anche l'uso del calamaio e dell'inchiostro con la penna d'oca o il pennino e la cannuccia e quindi comincia a presentarsi con l'apposito foro per il calamaio e la scanalatura dove appoggiare la cannuccia.

Nei primi decenni dell'Ottocento, soprattutto nell'area tedesca in seguito alle riforme scolastiche di Maria Teresa d'Austria (1774), si sviluppa – grazie all'influenza del pedagogista Heinrich Pestalozzi – un movimento d'idee che favorisce un ripensamento sulla struttura e gli arredi delle scuole.

Lo sviluppo della tecnologia favorisce la ricerca scientifica sul rapporto tra postura del corpo degli scolari, igiene e salute. Alla fine del XIX secolo nascono anche le prime ditte specializzate negli arredi

scolastici (banchi, armadi, cattedre, lavagne, sostegni per carte geografiche o tabelloni didattici), ma anche nella progettazione delle scuole.







Ricordo fotografico di un aula di metà Novecento

Bolzano nel primo decennio del '900 ha investito molto denaro pubblico nella costruzione delle scuole pubbliche e nell'acquisto di arredi all'avanguardia. Grazie ad un nuovo rapporto tra architettura e pedagogia, la scuola come edificio diventa dunque un luogo capace di favorire l'amore per lo studio, oltre che la disciplina e il rigore nella formazione delle nuove generazioni.

Tratto e addattato da: Milena Cossetto, I banchi di scuola nel tempo in: Dossier Museo della Scuola STORIAE, n. 1. 2. 3. 2009



